COMUNE DI SANFRONT

Provincia di cuneo

PROGETTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO CON AMPLIAMENTO DELL'OSPEDALE DI CARITA'DI SANFRONT

I° LOTTO – REALIZZAZIONE DELLA NUOVA MANICA IN AMPLIAMENTO

PROGETTO STRALCIO

RELAZIONE GENERALE DEL PROGETTO ESECUTIVO

NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

L'Ospedale di Carità di Sanfront sorto per iniziativa dell'Amministrazione Comunale e della Congregazione di Carità locale nel lontano 1875 con la denominazione di "Spedale" ed eretto in corpo morale con Regio Decreto 10.05.1877, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, giuridicamente riconosciuta a norma della legge 17 luglio 1890, n. 6972.

Dal 1960 stipulò convenzioni con tutte le principali Casse Mutue per il ricovero dei rispettivi assistiti.

Dalla sua fondazione fino ai primi mesi del 1987 ha sempre svolto quale "Infermeria" attività ospedaliere in favore delle popolazioni diSanfront, dei Comuni del Circondario e di quelli dell'alta Valle Po.

A partire dal 1987 è avvenuta la trasformazione dall'"Infermeria" in Casa di Riposo con annessa Casa Protetta.

La Determinazione del Direttore del Distretto di Saluzzo ASL CN1 n. 121 del 29.01.2010 autorizza questo Ente al funzionamento di n° 78 posti letto così suddivisi:

- Ai sensi della DGR 45-4248 del 30.07.2012 n. 39 p.l. RAF riconvertiti in n. 39 p.l. RSA collocati al piano 1°;
- N. 9 p.l. RSA + n. 18 p.l. RA + n. 12 p.l. RAA al piano rialzato.

Per tali posti la struttura ha ottenuto l'accreditamento DEFINITIVO, ai sensi della DGR 25-12129 del 14.09.2009, registrato col n. 699 il 28.10.2010.

FINALITA' DELL'INTERVENTO

Con questo progetto, l'attuale direttivo della casa di riposo con a capo il Presidente Geom. Silvio Ferrato, intende dare l'avvio ad una campagna di lavori finalizzata all'ampliamentodella struttura e all'adeguamentodella stessa alle norme contenute nella vigente D.G.R. n. 45- il 30 luglio 2012 dalla Regione Piemonte. Il complesso sanitario necessita di interventi di adeguamento strutturale di tutti i nuclei presenti ai piani rialzato-primo esecondo, nonché dei servizi generali che occupano il piano seminterrato. L'intervento mira a trasformare gli attuali posti RA in posti RSA, mantenendo al piano rialzato-primo un solo nucleo RAA da 10 posti letto.

Ad intervento realizzato il numero di posti letto aumenterà dagli attuali 78 a 88 così distribuiti:

- al piano rialzato-primo: un nucleo RSA da 10+2 p.l., un nucleo RSA da 20+2p.l. e un nucleo RAA da 9p.l.;
- al piano secondo: un nucleo RSA da 20+4 p.l. e un nucleo RSA da 20+1 p.l..

Al termine della ristrutturazione la casa di riposo avrà quindi n. 10 posti letto in più con standard dimensionali e qualitativi di ottimo livello.Il maggior numero di posti permetterà all'ospedaledi avere ulteriori entrate in grado di garantire quindi un futuro economico più sereno, visto le sempre maggiori spese che tali strutture sono costrette a sostenere per offrire un servizio di buon livello. Si eviterà così anche l'aumento delle rette che le famiglie pagano con sempre maggiori difficoltà, vista la non favorevole congiuntura economica di questi anni.

Il progetto che andiamo a redigere dovrà rispettare le due normative attualmente in vigore che regolano la realizzazione ex novo e/o la ristrutturazione di nuclei RA, RAA ed RSA esistenti: la D.G.R. del 29 giugno 1992, n. 38-16335 e la più recente D.G.R. del 30 luglio 2012, n. 45-4248.

CRITERI PROGETTUALI DI CARATTERE GENERALE

Sulla base di quanto prescritto dalla DGR 45-4248 del 2012 le camere degli ospiti dei nuovi nuclei RSA saranno tutte a max 2 letti, per la maggior parte con bagno interno privato o, in pochi casi, con un bagno ogni due camere. Detti nuclei saranno dotati di tutti i servizi di nucleo necessari previsti per le RSA e quindi: sala da pranzo, tisaneria, soggiorno, locale personale, infermeria, bagno assistito convuotatoio/lavapadelle, deposito

carrozzine, due WC ad uso collettivo, di cui almeno uno per disabili, deposito biancheria sporca e deposito della biancheria pulita.
Particolare attenzione sarà riservata alla progettazione e all'arredamento delle camere e dei relativi bagni che dovranno rispettare le normative per i portatori di handicap ed essere completamente accessibili. Ogni camera sarà dotata di letto a due-tre snodi, regolabile in altezza, con predisposizione per il sollevatore, materasso e cuscino antidecubito, comodino regolabile, armadio a piani movimentabili, poltroncina o sedia.
Una particolare attenzione sarà prestata all'uso del colore: è infatti provato che il colore riesce a modificare il tono dell'umore, ma non solo. Essere ricoverati in una stanza con un colore "positivo" può influenzare l'andamento della patologia.
Il bianco è deprimente, lo hanno dimostrato tutti gli studi, i colori preferiti sono i toni del blu e di celeste in tutte le sfumature possibili e del verde, perchè considerati più riposanti, ma si è anche constatato che il giallo e l'arancione danno più carica e aiutano ad affrontare le cure in modo più positivo. E' importante lanciare il messaggio che anche il mondo dei malati non autosufficienti può ancora essere pieno di colori e suggestioni, se opportunamente stimolato.
E' previsto anche l'utilizzo, oltre alla scelta dei colori, di iconografie floreali o di altro tipo per individuare le destinazioni d'uso dei singoli ambienti, in modo da facilitare l'orientamento sia dei pazienti che del personale di assistenza. Da non sottovalutare il messaggio fortemente positivo affidato al "rifiorire" come metafora dell'esistere della persona.

DESCRIZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI E TECNICHE

Per poter adeguare la struttura alle norme contenute nella DGR 45-4248 del 2012 e aumentare i posti complessivi, è necessario prevedere un ampliamento, anche piuttosto consistente, della struttura, che può essere realizzato solo nella zona attualmente occupata dal giardino. Abbiamo deciso di adottare la soluzione, prevista nel progetto preliminare, di realizzare una nuova manica ad "L" collocata sul filo di proprietà lungo strada, un corpo di forma compatta per risparmiare suolo e garantire un buon coefficiente di forma, indispensabile per raggiungere gli elevati standard di prestazione energetica che ci si è prefissi. Tipologicamente si presenterà molto simile a quelle esistenti realizzate negli Anni Settanta, ad esclusione del nucleo centrale originario, che come riporta la data che campeggia sul coronamento della facciata, è stata edificata nel 1915. L'architettura del nuovo edificio mira ad integrarsi con quella delle maniche esistenti, cercando, però, allo stesso tempo, di distinguersi e caratterizzarsi con l'utilizzo di finiture contemporanee e dettagli di qualità. Il disegno delle facciate sarà caratterizzato da una teoria di finestre dotate di serramenti in alluminio di varie dimensioni, delimitate da cornici in rilievo aventi

dimensioni differenti e lati di diverso spessore, disposte in modo tale da soddisfare le esigenze di adeguato illuminamento naturale delle camere di pertinenza. I prospetti si differenziano a seconda delle destinazioni d'uso che celano al loro interno e delle caratteristiche degli esterni su cui si affacciano. La testata a sud della manica verso il giardino, cha all'interno contiene il grande salone, si diversifica e si caratterizza per la presenza di una grande vetrata che taglia verticalmente la facciata, protetta con elementi frangisole, necessari per controllare l'irraggiamento solare ed evitare il surriscaldamento dell'ambiente interno; la parte arretrata è caratterizzata da una serie di porte-finestre con parapetto in acciaio e vetro posto a filo muratura, necessarie per garantire la necessaria aero-illuminazione; la facciata verso il giardino è caratterizzata dalla presenza di un bow-window contenente due balconi al piano primo e secondo e facente da protezione alla vetrata del piano seminterrato, rivestito sul perimetro esterno in Rheinzink.
La manica su strada, in adiacenza all'edificio esistente, conterrà, al piano rialzato e al piano secondo, cinque camere da due posti letto che assieme a quelle limitrofe, andranno a comporre due nuclei, uno da 20+2 e l'altro da 20+1 posti letto; al piano seminterrato invece troveranno posto un garage riscaldato per ospitare le ambulanze e la cappella per le funzioni religiose. Nella manica ortogonale invece a tutti i piani verrà collocato un grande salone nel quale troveranno posto il soggiorno e la sala da pranzo per i due nuclei di piano, con annessa tisaneria, e un blocco di servizi igienici. Al piano seminterrato invece ci sarà il soggiorno comune/salone polivalente dell'intera struttura. Questa disposizione permetterà anche di concentrare ad est tutto lo spazio del giardino e di metterlo in continuità visiva e funzionale col salone che diventa così una sorta di "giardino coperto" da utilizzare in tutte le stagioni.

L'intervento complessivo si articolerà in più lotti funzionali e il primoriguarderà proprio la realizzazione della nuova manica in ampliamento. A CAUSA DELLA MANCANZA DI COPERTURA ECONOMICA COMPLESSIVA, VERRA' STRALCIATO UN ULTERIORE LOTTO CON IL QUALE SARA' COMPLETATO E RESO AGIBILE SOLO IL PIANO PRIMO. LE DESCRIZIONI RIPORTATE QUI DI SEGUITO RIGUARDANO IL PROGETTO STRALCIO. QUELLE CHE NON NE FANNO PARTE SARANNO CHIARAMENTE SPECIFICATE.

La recente direttiva europea 2010/31/UE impone che a partire dal 31 dicembre 2019 tutti gli edifici pubblici di nuova costruzione debbano essere nZEB (edifici a energia quasi zero), cioè che non solo riducano drasticamente il loro fabbisogno energetico, ma anche producano l'energia necessaria al loro uso tramite fonti energetiche rinnovabili, puntando quindi all'autosufficienza energetica. Ora non siamo ancora arrivati a tale data, ma visto che ci siamo già molto vicino, pensiamo che non sia il caso di progettare un edificio che tra poco tempo sarebbe già obsoleto, ma di cercare di raggiungere già adesso tale obiettivo.

In accordo con l'Amministrazione si è quindi deciso di progettare l'edificio seguendo la Direttiva Tecnica dell'istituto CasaClima di Bolzano, per ottenere la prestigiosa certificazione in Classe A, sinonimo non solo di bassissimi consumi energetici, ma anche di elevata qualità costruttiva, un edificio che si scalda con l'energia solare, gli apporti interni e minimi contributi da parte degli impianti.Specifichiamo che un edificio in Classe A di CasaClima è considerato a termini di legge un edificio nZEB.

Per questo abbiamo pensato di dotare la nuova costruzione di un involucro esterno molto isolante utilizzando blocchi in calcestruzzo aerato autoclavatoe scegliendo dei serramenti esterni in alluminio con prestazioni superiori ai minimi di legge richiesti, in modo tale da minimizzare il fabbisogno energetico. Inoltre per limitare le dispersioni legate ai ricambi d'aria (necessari per legge) e migliorare contestualmente il confort interno dell'edificio, abbiamo pensato di ventilare meccanicamente tutti i locali a tutti i piani con una macchina ventilante centralizzata collocata nel sottotetto, con recuperatore di calore che raggiunge un rendimento superiore all'85%. Inoltre sulle coperture verranno installati pannelli fotovoltaici di ultima generazione, che ci permetteranno di far funzionare due pompe di calore in grado di fornire l'energia necessaria per fare anche il raffrescamento nella stagione estiva.

La struttura portante dell'edificio sarà realizzata in cemento armato con struttura a telaio contravi, pilastri e settiin cemento armato e solai in latero-cemento, con fondazioni continue a travi rovesce poggianti su un sottofondo di magrone. I tre solai del piano primo, secondo e sottotetto avranno uno spessore di 25+5 cm, mentre a piano seminterrato verrà realizzato un solaio areato su casseri a perdere in materiale plastico, tipo IGLOO o similari, da 50 cm di spessore con soprastante caldana in cls armata con rete elettrosaldata Φ8/20x20 cm. I casseri appoggeranno su un sottofondo di magrone dello spessore di 10 cm (20 cm invece sotto i travi). Saranno predisposte delle aperture perimetrali con tubi in PVC per areare l'intercapedine sottostante il solaio. Sulla platea di magrone dovranno essere previsti dei fori, da concordare con la DL, per lo scarico di eventuale acqua che dovesse filtrare all'interno.

La copertura, per evitare di aumentare i carichi, verrà invece realizzata in legno lamellare, con un soprastante tetto ventilato, isolato e protetto con una lamiera in zinco-titanio tipo RHEINZINK – pre-PATINA o similare, nella finitura "decappato chiaro". Tutte le lattonerie, i pluviali e i canali di gronda(questi ultimi saranno incassati e non a vista), verranno realizzati con lo stesso tipo di lamiera avente sempre la medesimafinitura decappata della copertura. Con questa lamiera verranno rivestiti anche i camini e tutto il blocco ascensore che fuoriesce sulla copertura, compresa anche la parte di facciata dietro la quale si trova il vano ascensore che sale fin sopra il tetto prendendo le sembianze di un abbaino.

La struttura verrà quindi chiusa perimetralmente con pareti realizzate in blocchi tipo YTONG CLIMAGOLD dello spessore di 40 cm e una trasmittanza termica U=0,17 W/m^{2}K. Costituito da materie prime naturali, essenzialmente da sabbia, acqua, calce e cemento, il

blocco YTONG è simile ad una “pietra naturale” ed è quindi un materiale minerale, biocompatibile ed ecologico, certificato Naturplus©. Realizzare un edificio interamente in calcestruzzo cellulare offre alcuni vantaggi: è una costruzione già isolata, quindi non è più necessario ricorrere ad ulteriori soluzioni isolanti, si riduce il tempo di posa e si garantisce maggiore sicurezza in fase di realizzazione. Altri vantaggi sono: un alto potere isolante, una buona inerzia termica, un’ottima resistenza al fuoco, una buona resistenza meccanica, un buon isolamento acustico, un’ottima traspirabilità, alte caratteristiche di ecologicità e di riciclabilità.

Le pareti in blocchi verranno quindi intonacate internamente ed esternamente con un rinzaffo premiscelato alleggerito a base di calce e cemento tipo YTONG LP120 e la successiva rasatura, entrambi sempre della YTONG, studiati appositamente per evitare che vi siano problemi di compatibilità col blocco. All’esterno, nella rasatura, dovrà essere inserita una retedi armatura resistente agli alcali.

Il solaio alla base sarà anch’esso notevolmente isolato, con pannelli in XPS ad alta densità da 10 cm di spessore, mentre il solaio del sottotetto sarà isolato all’intradosso con pannelli dello spessore di 10 cm in lana di roccia tipo Acoustic 255 Rockwool similari, con una densità di 70 Kg/m^3, in modo tale da impacchettare tutto l’involucro, senza soluzione di continuità, proprio come prevedono le moderne tecniche del buon costruire e come prescrivono le Direttive CASACLIMA.

I serramenti e la grande vetrata che caratterizza la facciata sul retro, saranno realizzati in alluminio a taglio termico con profilati in lega primaria di alluminio 6060 tipo serie standard - Schüco AWS 75.SI + o similari, ad alto isolamento termico, sistema completo per finestre e porte-finestre apribili ad anta-ribalta, con profondità di 75 mm e una sezione in vista min. di 91 mm, comprensivo di profili fermavetro, gocciolatoio, ferramenta e maniglia in alluminio, dotati di vetro doppio basso-emissivo con vetri stratificati di sicurezza con interposta pellicola di polivinilbutirrale 3+3/12/4+4 e riempimento della camera con gas Argon (Ug<=1,00 W/m²K), avente una trasmittanza termica complessiva Uw<1,2 W/m²K, un abbattimento acustico di 45 dB, una impermeabilità alla pioggia battente 9°, una permeabilità all'aria di Classe 4, e una tenuta al vento C5/B5 e antieffrazione RC 3.In tutti gli ambienti i serramenti saranno con apertura ad anta-ribalta, mentre la grande vetrata avrà in alto e in basso delle parti fisse, mentre le parti centrali saranno ad ante scorrevoli, in modo da rendere agevole la pulizia dei vetri anche nella parte esterna. Questa vetrata sarà schermata dai raggi solari estivi da un frangisole a palettefisse di alluminio montato all’esterno, con le palette orientate in modo tale da evitare il surriscaldamento dei locali nei mesi estivi, ma lasciando filtrare invece i raggi solari nel periodo invernale, in modo tale da massimizzare gli apporti energetici gratuiti. Gli altri serramenti invece saranno schermati con delle veneziane esterne in lega di alluminio ad impacchettamento con motorino ad azionamento elettrico. Essi avranno le seguenti caratteristiche: saranno del tipo “Metalpak SB200” o similaricon lamelle in alluminio al Mg preverniciate nei colori standard: 010-240-

130-140-220-6021-071 a scelta della DL, di spess. 0,60 mm, larghezza 97 mm con nervature longitudinali di irrigidimento su entrambi i lati e guarnizione antirumore e di oscuramento inserita sulla bordatura interna; le lamelle sono corredate alle due estremità di clips in acciaio inox collegati a scatto ai pivotti dei meccanismi interni alle guide. Guide lateraliautoportanti in alluminio estruso 85x40mm verniciate nei colori RAL standard oppure anodizzate naturale. Meccanismi di azionamentoa bilanciere frizionati, in zama con funzione di posizionamento lamelle in fase di discesa e chiusura automatica delle stesse a frangisole abbassato. Movimentazione forzata di salita e discesa delle lamelle per mezzo di catena ad elementi snodati. Sistema di sganciamento automatico di sicurezza delle lamelle in caso di ostacoli in fase di discesa. I pivottiportalamellein pressafusionesono collegati fra loro per mezzo di catena in acciaio inox a passo costante. A lamelle chiuse il frangisole si blocca automaticamente dall'esterno per mezzo del sistema integrato antisollevamento. Comando a motore elettrico asincrono monofase 230V-50HZ valore IP54 con protezione termica, freno elettromagnetico, gruppo finecorsa automatico con arresto superiore ed inferiore, corredato di 0.50 ml di cavo quadripolare 4x0.75 e connettore femmina cablato (esclusa pulsantiera).Al piano seminterrato invece saranno messi dei frangisole esterni in acciaio che fungono anche da protezione antintrusione.
Al piano primo e al piano secondo tutti i serramenti andranno inseriti e posati nel foro parete su un sistema monoblocco così formato: nodo primario costituito da spalle laterali in OSB con tavola di appoggio a creare una L di profondità inf. a 200 mm; sistema architrave con vano integrato per inserimento avvolgibili o veneziane, autoportante, adatto come rivestimento a perdere per soffitto in calcestruzzo fino a 520 mm di profondità; lato inferiore in Pur Massive di profondità fino a 35 mm, altezza 56 mm; porta intonaco in pvc con sede per copribanda e retino porta intonaco; nastratura interna del nodo primario con barriera al vapore. I serramenti del piano terreno e quelli della grande vetrata, essendo privi di veneziane impacchettabili, saranno montati su falsi telai in legno compensato comprensivi di quarto lato, indispensabile per garantire la tenuta all’aria. I nodi primario e secondario andranno sigillati con nastri come indicato nei particolari tecnici.
Si specifica che la fornitura e la posa dei serramenti esterni, ad esclusione del portone sezionale del garage, non fanno parte del presente appalto, ma saranno oggetto di uno specifico affidamento. Non sono comprese neanche le relative veneziane, sono compresi invece i frangisole in acciaio da mettere alle finestre del piano seminterrato lato strada.

Particolare attenzione viene posta anche all’osservanza della normativa sull’isolamento acustico degli edifici e alla verifica dei requisiti acustici passivi (D.P.C.M. 5 dicembre 1997). Per una esaustiva trattazione del progetto e della verifiche acustiche si rimanda alla relazione specialistica redatta dalla Dott.ssa Sara Viglietti. Vogliamo però qui ricordare come in tutti i dettagli analizzati e progettati si sia tenuto conto di questi aspetti, andando

ad adottare particolari accorgimenti e utilizzando materiali certificati. In particolare per l'abbattimento dei rumori aerei, quindi per aumentare il potere fonoisolante degli elementi di separazione si utilizzerà ad esempio il pannello Acoustic della Rockwool in lana di roccia ad alta densità (70 Kg/mc), mentre per limitare il livello di rumore da calpestio si utilizzerà un materassino acustico dello spessore di 8 mm tipo Upgrei8 della Isolgomma e la relativa fascia perimetrale, per staccare il massetto e ciò che sta sopra dalla soletta e dalle pareti perimetrali. Con lo stesso concetto si andranno a separare tutte le tramezzature interne dei locali posizionando sui quattro lati delle pareti un materassino simile a quello descritto ma di spessore inferiore (3-4 mm), mentre le pareti perimetrali in YTONG verranno posate su una fascia taglia muro tipo Rubber-Kem di densità pari a 730 Kg/mc dello spessore di 5 mm, certificata per un miglioramento acustico di 5-7 dB.

Per quanto riguarda l'edificio esistente, in questo primo lotto ci limiteremo solo ad alcuni interventi necessari per collegare il nuovo edificio con il vecchio, e fare alcuni adeguamenti necessari per la sicurezza, quali trasformare la scala adiacente in una scala protetta e creare al piano seminterrato un percorso protetto che dalla scala porta sino all'uscita di sicurezza sulla strada retrostante. Inoltre le camere 5 e 27 per essere agibili dovranno avere a disposizione da subito i loro bagni che si trovano però nella manica vecchia. Quindi si dovrà procedere con i lavori di ristrutturazione dei locali adiacenti per la realizzazione dei due bagni che dovranno essere collegati con le stanze. Non vi sono particolari problemi perché questi locali sono i soggiorni di nucleo che verranno sostituiti dai nuovi grandi soggiorni dell'ala nuova. Al piano seminterrato invece si dovrà adeguare alla normativa antincendio il percorso che dalla manica nuova conduce alla nuova U/S da realizzare sul retro, sulla via Vecchia di Saluzzo, oggi utilizzato come ingresso alle cucine. Dovranno essere, in sostanza, resi resistenti al fuoco alcuni tratti di pareti che oggi non lo sono e dovranno essere collocate alcune nuove porte REI.

OPERE IMPIANTISTICHE

Per quanto riguarda le opere impiantistiche si rimanda alle relazioni specialistiche predisposte dagli impiantisti meccanici ed elettrici, allegate al presente progetto. Si fa presente soltanto che tutti gli impianti verranno alloggiati nel piano sottotetto, nella parte terminale del locale. L'accesso avverrà tramite la scala adiacente del vecchio edificio e si potrà utilizzare anche il nuovo ascensore montalettigheantincendio che però **non fa parte del presente appalto, ma sarà oggetto di un affidamento a sé stante**.Per i passaggi delle tubazioni impiantistiche da un piano all'altro, sia idrauliche che termiche, di ventilazione ed anche elettriche, sono stati predisposti due cavedi all'interno della zona filtro che dovrà essere ventilato naturalmente con una canna ramificata tipo Shunt che sfocerà sopra la copertura.

DICHIARAZIONE DEL RISPETTO DELLE NORMATIVE VIGENTI

Il rispetto delle barriere architettoniche, come da norme vigenti, viene attuato realizzando camere ampie per la rotazione di una carrozzella tra un letto e l'altro e collegate al servizio igienico, aerato naturalmente o meccanicamente (solo in pochi casi); le nuove porte delle camere saranno a due ante (una semifissa da 30 cm) con una larghezza di 120 cm, per permettere un agevole ingresso con le barelle, mentre quelle dei bagni saranno, nella maggior parte dei casi, scorrevoli a scomparsa, per evitare eccessivi ingombri; i corridoi esistenti sono tutti di misura sufficiente per permettere il passaggio di due carrozzelle in direzioni opposte (200 cm).

Le finestre sono di una superficie ottimale, comunque tali da garantire il rapporto aero-illuminante di 1/8 della superficie pavimentata delle camere richiesta dai regolamenti di igiene.

Di seguito vengono allegate le schede tecniche di riferimento e raffronto con la DELIBERAZIONE della GIUNTA REGIONALE N° 45 DEL 30.07.2012, in cui figurano i locali, facenti parte di aree, con la superficie in mq ed il confronto con i mq richiesti dalla D.G.R.; in alcuni casi, essendo l'intervento in questione una ristrutturazione, quando non era possibile rispettare le superfici richieste si è usufruito della riduzione del 20%.

PIANO RIALZATO-PRIMO

TABELLA REQUISITI STRUTTURALI

NUCLEO 1 - R.S.A 20+2 P.L.

NUCLEO 2 – R.A.A. 9 P.L

NUCLEO 3 – R.S.A. 10+2 P.L.

(ai sensi della D.G.R. n. 45-4248 del 30/07/2012)

NUCLEO 1	**R.S.A. 20+2 Posti Letto**	**SUP effettiva**	**Standard (-20%)**	**Verifica**
	Locale	**mq**	**mq**	
AREA RESIDENZIALE	CAMERA 1 (2 persone)	20,60	>18,00	OK
	CAMERA 2 (2 persone)	20,60	>18,00	OK
	CAMERA 3 (2 persone)	20,20	>18,00	OK
	CAMERA 4 (2 persone)	20,40	>18,00	OK
	CAMERA 5 (2 persone)	19,70	>18,00	OK
	CAMERA 6 (2 persone)	15,30	>14,40	OK
	CAMERA 7 (2 persone)	19,70	>18,00	OK
	CAMERA 8 (2 persona)	18,90	>18,00	OK
	CAMERA 9 (2 persona)	19,10	>18,00	OK
	CAMERA 10 (2 persona)	16,90	>14,40	OK
	CAMERA 11 (2 persona)	24,00	>18,00	OK
NUCLEO 2	**R.A.A. 9 Posti Letto**	**SUP effettiva**	**Standard (-20%)**	**Verifica**
AREA RESIDENZIALE	**Locale**	**mq**	**mq**	
	CAMERA 12 (1 persona)	12,70	>12,00	OK
	CAMERA 13 (2 persone)	16,00	>14,40	OK
	CAMERA 14 (2 persone)	16,00	>14,40	OK
	CAMERA 15 (2 persone)	22,10	>18,00	OK
	CAMERA 16 (2 persone)	22,10	>18,00	OK

NUCLEO 3	R.S.A. 10+2 Posti Letto	SUP effettiva	Standard (-20%)	Verifica
	Locale	**mq**	**mq**	
AREA RESIDENZIALE	CAMERA 17 (2 persone)	23,70	>18,00	OK
	CAMERA 18 (2 persone)	24,60	>18,00	OK
	CAMERA 19 (2 persone)	16,30	>14,40	OK
	CAMERA 20(2 persone)	15,40	>14,40	OK
	CAMERA 21 (2 persone)	24,80	>18,00	OK
	CAMERA 22 (2 persone)	24,10	>18,00	OK
SERVIZI DI NUCLEO	SOGGIORNO 1+ SALA DA PRANZO 1DI PIANO	155,00	>132,00	OK
	TISANERIA 1	-	Inclusa nella s. pranzo 1	OK
	BAGNO ASSIST. 1	12,00	>12,00	OK
	LOC. DEL PERSONALE 1	15,90	>9,00	OK
	INFERMERIA 1	17,60	>12,00	OK
	LOC. DEL PERSONALE 2	13,10	>9,00	OK
	LOCALE TECNICO	6,50	-	OK
	DEPOSITO SPORCO 1	-	-	OK
	DEPOSITO PULITO 1	-	-	OK
	DEP. CARROZZELLE 1	12,00	>12,00	OK
	BAGNO ASSIST. 2	13,10	>12,00	OK
	WC COMUNE U H	-	-	OK
	WC COMUNE D H	-	-	OK

PIANO SECONDO

TABELLA REQUISITI STRUTTURALI

NUCLEO 4 - R.S.A 20+1 P.L.

NUCLEO 5 – R.S.A. 20+4 P.L

(ai sensi della D.G.R. n. 45-4248 del 30/07/2012)

NUCLEO 4	**R.S.A. 20+1 Posti Letto**	**SUP effettiva**	**Standard (-20%)**	**Verifica**
	Locale	**mq**	**mq**	
AREA RESIDENZIALE	CAMERA 23 (2 persone)	20,60	>18,00	OK
	CAMERA 24 (2 persone)	20,60	>18,00	OK
	CAMERA 25 (2 persone)	20,30	>18,00	OK
	CAMERA 26 (2 persone)	20,40	>18,00	OK
	CAMERA 27 (2 persone)	19,70	>18,00	OK
	CAMERA 28 (1 persona)	15,30	>14,40	OK
	CAMERA 29 (2 persone)	19,70	>18,00	OK
	CAMERA 30 (2 persona)	18,90	>18,00	OK
	CAMERA 31 (2 persona)	19,10	>18,00	OK
	CAMERA 32 (2 persona)	16,70	>14,40	OK
	CAMERA 33 (2 persona)	24,00	>18,00	OK
NUCLEO 5	**R.S.A. 20+4 Posti Letto**	**SUP effettiva**	**Standard (-20%)**	**Verifica**
AREA RESIDENZIALE	**Locale**	**mq**	**mq**	
	CAMERA 34 (2 persone)	16,00	>12,00	OK
	CAMERA 35 (2 persone)	16,00	>14,40	OK
	CAMERA 36 (2 persone)	22,10	>14,40	OK
	CAMERA 37 (2 persone)	22,10	>18,00	OK
	CAMERA 38 (2 persone)	21,80	>18,00	OK
	CAMERA 39 (2 persone)	19,40	>18,00	OK
	CAMERA 40 (1 persona)	15.30	>12,00	OK

	CAMERA 41 (1 persona)	15,90	>12,00	OK
	CAMERA 42 (2 persone)	18,10	>18,00	OK
	CAMERA 43 (2 persone)	21,60	>18,00	OK
	CAMERA 44 (2 persone)	24,80	>18,00	OK
	CAMERA 45 (2 persone)	22,80	>18,00	OK
	CAMERA 46 (2 persone)	18,80	>18,00	OK
SERVIZI DI NUCLEO	SOGGIORNO 2+ SALA DA PRANZO 2DI PIANO	155,00	>132,00	OK
	TISANERIA 2	-	Inclusa nella s. pranzo 2	OK
	BAGNO ASSIST. 3	12,00	>12,00	OK
	LOC. DEL PERSONALE 3	15,90	>9,00	OK
	INFERMERIA 2	13,60	>12,00	OK
	LOC. DEL PERSONALE 4	13,50	>9,00	OK
	DEPOSITO SPORCO 2	4,40	-	OK
	DEPOSITO PULITO 2	3,95	-	OK
	DEP. CARROZZELLE 2	6,50	>12,00	OK
	DEP. CARROZZELLE 3	6,50	>12,00	OK
	BAGNO ASSIST. 4	13,10	>12,00	OK
	WC COMUNE U H	-	-	OK
	WC COMUNE D H	-	-	OK

PIANO SEMINTERRATO

TABELLA REQUISITI STRUTTURALI

SERVIZI GENERALI PER

88 P.L. COMPLESSIVI

(ai sensi della D.G.R. n. 45-4248 del 30/07/2012)

	TIPOLOGIA LOCALE	SUP effettiva	Standard (-20%)	Verifica
	LOCALE	mq	mq	
AREA DESTINATA ALLA VALUTAZIONE E ALLE TERAPIE	LOCALE PER PRESTAZIONI AMBULATORIALI	16,90	>15,00	OK
	AMBULATORIO MEDICO	19,80	-	OK
	SALA D'ATTESA 1	15,30	-	OK
	SALA D'ATTESA 2	13,70	-	OK
	PALESTRA	57,10	>40,00	OK
	SERVIZI IGIENICI PALESTRA	-	-	OK
AREA DI SOCIALIZZA= ZIONE	SOGGIORNO COMUNE/ /SALA POLIVALENTE	177,80	>132,00	OK
	ANGOLO BAR	-	-	OK
	SALA DA PRANZO SUORE	15,40	-	OK
	SERVIZI IGIENICI COLLETTIVI A TUTTI I PIANI	-	-	OK
	LOCALE PER IL CULTO	42,40	>40,00	OK
	PARRUCCHIERE/PODOL OGO (al p. primo)	12,00	>12,00	OK
AREE GENERALI DI SUPPORTO	PORTINERIA/UFFICIO 1 (al p. rialzato)	14,90	>30,00	OK
	UFFICIO AMMINISTR. 2 (al p. rialzato)	13,80	>30,00	OK
	UFFICIO AMMINISTR. 2 (al p. rialzato)	19,80	>30,00	OK
	LOCALE ESPOSIZIONE SALME	90,00	-	OK
	CUCINA	49,40	-	OK
	SPOGLIATOI E WC OPERATRICI CUCINA	10,70	-	OK

	SPOGLIATOI E WC OPERATORI CUCINA	4,80	-	OK
	CELLA FRIGORIFERA	17,60	-	OK
	DISPENSA	34,00	-	OK
	ARCHIVIO	11,10	-	OK
	LAVANDERIA/STIRERIA	36,40	>20,00	OK
	DEPOSITO GENERALE SPORCO	4,40	-	OK
	DEPOSITO GENERALE PULITO	2,50	-	OK
	DEPOSITO	10,10	-	OK
	DEPOSITO DETERSIVI	7,10	-	OK
	DEPOSITO TOVAGLIE	8,40	-	OK
	DEPOSITO PANNOLONI	34,90	-	OK
	MAGAZZINO	33,10	-	OK
	OFFICINA	11,50	-	OK
	SOSTA AMBULANZE	41,00	-	OK
	SPOGLIATOIO MASCHILE INFERMIERI E OSS	9,70	-	OK
	SPOGLIATOIO FEMMINILE INFERMIERE E OSS	22,50	-	OK

Per quanto riguarda la verifica delle superfici aero-illuminanti di ciascun locale, si rimanda alle tabelle riportate sull'elaborato grafico allegato, specificando che in tutti i locali è rispettato il rapporto di 1/8 tra la superficie finestrata apribile e la superficie delle camere.

Cuneo, lì 13 novembre 2018

I progettisti
Arch. Alessandro MELLANO
Arch. Fulvio BACHIORRINI